

DalColle

la Cronaca

di Verona e del Veneto

14 MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA

DalColleVENERDÌ 21 DICEMBRE 2018 - NUMERO 2341 - ANNO 22 - Fondatore e direttore: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale **Le Cronache** srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

E IN LESSINIA APRE LA VARIANTE

L'AUTONOMIA ARRIVA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

A QUINTO IL PRIMO TRATTO DELLA PROVINCIALE

Il presidente della Regione Luca Zaia ha aperto a Quinto Veronese il primo stralcio della Variante alla Strada Provinciale 6 "Dei Lessini", costata 8,2 milioni di euro e realizzata con un risparmio che consente di coprire i costi del secondo e ultimo stralcio (2,7 milioni), i cui lavori si concluderanno tra circa un anno. Il taglio del nastro, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Elisa De Berti, del sindaco di Verona, Federico Sboarina, del presidente della Provincia Manuel Scalzotto, e dei vertici di Veneto Strade, è stato affidato alla madre di un operaio scomparso, Pasquale Misitano. Zaia ha scoperto una stele in memoria dell'operio, travolto e ucciso a giugno da una lastra di cemento armato di 4 tonnellate. "In un Paese purtroppo noto per le sue incompiute - ha detto Zaia - il Veneto fa eccezione: noi le opere le progettiamo e poi le realizziamo anche, fatte bene e rispettando i tempi. Anche nel caso di oggi abbiamo fatto squadra con gli Enti locali e il territorio. Il risultato è sotto gli occhi di tutti, e do già appuntamento a dicembre 2019 per inaugurare il secondo definitivo stralcio".



ZAIA: "UNA PAGINA DI STORIA"

IL GOVERNATORE DEL VENETO ESULTA PER L'APPRODO DEL DOCUMENTO SUL TAVOLO DEL GOVERNO. "SIGNIFICA RICONOSCERE IL VALORE DELLE SINGOLE COMUNITÀ. IL FEDERALISMO UNISCE I PAESI". IL COLLEGA LOMBARDO ATTILIO FONTANA: "PRESTO ARRIVEREMO ALL'APPROVAZIONE IN PARLAMENTO"

"Si sta scrivendo una pagina di storia del Veneto e di questo Paese. Con l'approvazione dell'autonomia, questo governo verrà ricordato come il governo della vera riforma storica". Il presidente del Veneto, **Luca Zaia**, accoglie con soddisfazione l'annuncio dato dal vicepremier **Salvini** alla trasmissione di Radio 1 Rai 'Radio Anch'io' che il Consiglio dei ministri intende dare il via al "primo passo" del percorso verso l'autonomia richiesto da Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. "E' un cambio di paradigma - afferma Zaia - si passa da un Paese centralista a un Paese federalista. Si dà così pieno compimento ai dettami dei padri costituenti e della Costituzione repubblicana del 1948 che immaginavano un Paese autenticamente federalista e non centralista. Voglio ricordare che il centralismo è centrifugo, cioè disgrega i Paesi, il federalismo invece è centripeto, cioè li unisce. Dare autonomia e federalismo a un Paese significa riconoscere la valenza delle comunità", ribadisce il presidente del Veneto che ha portato alle urne il 22 ottobre 2017 oltre due milioni di veneti per



Luca Zaia e Attilio Fontana



dare alla Regione ulteriori competenze e maggiore autonomia. "Non dare il federalismo significa disconoscere le comunità". Sull'argomento è intervenuto anche il governatore della Lombardia **Attilio**

Fontana: "Penso che il percorso poi non sarà lunghissimo. Penso che al successivo Consiglio dei ministri, salvo qualche aggiustamento al testo, si potrà arrivare all'approvazione e dopo si passerà al Parlamento".

**ALL'INTERNO
10 PAGINE
DI "SPECIALE
ENERGIA,
AMBIENTE,
LOGISTICA"**

OK**Alessia Rotta**

Giusta, anzi sacrosanta la battaglia del deputato Pd contro i tagli all'editoria previsti dal governo. "I Cinque Stelle vogliono solo favorire la Casaleggio". Già, proprio così.

**KO****Giulia Grillo**

"Tra panettone e pandoro preferisco il primo tutta la vita perché il pandoro è senz'anima" come hanno fatto notare in tanti ha perso un'altra occasione per stare zitta. Chieda ai dipendenti Melegatti.

VAI SUL SITO **CRONACADIVERONA.COM** SEGUICI SUI SOCIAL

SI RAFFORZA IL FILO DELLA SOLIDARIETÀ

ATV, UN AIUTO AI TERREMOTATI DELLE MARCHE

Per Natale acquistate 800 confezioni di specialità tipiche delle aziende colpite

Si rafforza, in occasione di queste festività, il filo della solidarietà tra Verona e gli abitanti dei paesi delle Marche colpiti dal terremoto del 2016. Facendo seguito alle iniziative degli anni scorsi, ATV ha infatti scelto di acquistare per gli omaggi natalizi 800 confezioni di specialità tipiche marchigiane, prodotte da aziende del luogo duramente colpite dal terremoto ma che hanno coraggiosamente ripreso la propria attività pur tra mille difficoltà, e diffuse attraverso l'associazione "Io non crollo" di Camerino. Sulle tavole natalizie degli oltre 800 dipendenti ATV dunque si potranno degustare le prelibatezze marchigiane quali la Pasta di Camerino, dal triplo impasto, trafilatura al bronzo ed essiccazione a bassa temperatura, le zuppe di cereali biologici quali farro perlato, orzo e lenticchie, formaggi fatti con il latte dei pascoli dei Monti Sibillini, il salame lardellato dell'alto Maceratese, ciambelline al mistrà, una bottiglia di Vernaccia. Il tutto acquistato dal Circolo ricreativo ATV tramite l'associazione "Io non crollo". Un nome che ben esprime il carattere e la determinazione degli abitanti di tanti borghi quali Camerino, Norcia, Muccia, Pieve Torina, Visso, Castel Sant'Angelo sul Nera, Ussita, che nell'autunno del 2016 hanno visto letteralmente crollare intorno a sé il proprio mondo ma che hanno immediatamente scelto di non lasciarsi andare, di riprendere in mano la propria vita e ricostruirsi un futuro nonostante la terra intorno continuasse a tremare. In quel frangente, sull'onda della partecipazione emotiva per il dramma delle popolazioni, e in virtù dei rapporti di stima e amicizia con l'azienda di trasporto pubblico di Camerino, i vertici di ATV, in accordo con i dipendenti, decisero allora di devolvere i fondi destinati al tradizionale incontro



I dirigenti Atv e Amt con gli esponenti dell'associazione "Io non crollo"

natalizio tra il personale, all'acquisto di una roulotte da adibire ad uffici per il Comune di Camerino, cui seguì poi il dono di una casetta prefabbricata, tuttora installata presso gli impianti sportivi del comune marchigiano. A distanza di due anni, nello scorso agosto, gli amici marchigiani avevano voluto far sentire la propria riconoscenza, sotto forma di una delle eccellenze della gastronomia locale marchigiana, la "Pasta di Camerino": tremila confezioni di prelibata pasta all'uovo e pasta secca erano stati recapitati ai dipendenti di ATV. Un gesto di grande significato, che avvalorava la tradizione di ospitalità e di generosità di questo straordinario territorio. E in occasione di queste festività natalizie, alla presenza del presidente di Atv **Massimo Bettarello** e il presidente di Amt, **Francesco Barini** e del direttore generale di Atv **Stefano Zaninelli** il filo della solidarietà tra Verona e Camerino continua dunque a dipanarsi. Una goccia certo, nel mare delle necessità delle popolazioni colpite dal terremoto le cui cicatrici, a due anni di distanza, sono ancora aperte, ma l'iniziativa vuole essere soprattutto un segno di vicinanza per dare concretezza al sostegno dei veronesi - e del personale di ATV in particolare - nei confronti delle popolazioni marchigiane che affrontano con grande dignità e forza d'animo le immense difficoltà della ricostruzione.



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





**F.A.I VERONA aderisce alla campagna promossa da
Truck Cartel Compensation Foundation per far ottenere agli
autotrasportatori un risarcimento a seguito del cartello (dal 1997 al 2011)
organizzato da tutti i principali produttori europei di autocarri.**

LE VITTIME HANNO DIRITTO AD UN RISARCIMENTO



AL FIANCO DEGLI AUTOTRASPORTATORI

Pratica gratuita per le aziende interessate

FEDERAZIONE AUTOTRASPORTATORI ITALIANI VERONA
Via Sommacampagna 63/h, scala C 6° piano - 37137 Verona
Tel. 045/955111 - Fax 045/955176 e-mail info@faiverona.it

ALLA GRAN GUARDIA SERATA DI FESTA E DI COMMOZIONE



Il presidente della Croce Verde, l'ex prefetto, Perla Stancari con i soccorritori premiati. Sotto i bambini della Anna Frank

CROCE VERDE, BENEMERENZE A 190 ANGELI

La presidente Stancari: "Un'unico obiettivo, essere utili alle persone in difficoltà"

Dopo la sfilata del tricolore sorretto dai decani dell'ente, è stato l'Inno di Mameli intonato dai bambini della scuola primaria "Anna Frank" di Povegliano a dare il via alla tradizionale cerimonia di consegna delle benemerenze della Croce Verde di Verona. Era tutto riservato ai croceverdini l'auditorium della Gran Guardia. Uno ad uno sul palcoscenico si sono avvicendati i 190 soccorritori, tra volontari e dipendenti dell'ente di pubblica assistenza volontaria scaligera, premiati per l'instancabile attività umanitaria svolta a servizio della città. Veri protagonisti sono stati tuttavia i soccorritori: nel ricordo di quanti non ci sono più al ringraziamento verso quanti prestano servizio da un lustro fino a diversi decenni di generosa attività. Uno speciale encomio è stato attribuito al volontario **Riccardo Stanghellini** (non presente alla cerimonia) che, lo scorso febbraio, è intervenuto in soccorso di un anziano colpito da malore all'interno di un negozio di Poiano. Le



conoscenze acquisite in Croce Verde hanno permesso al volontario di intervenire correttamente sull'infortunato privo di coscienza, eseguendo le manovre salvavita in attesa dell'arrivo dei soccorsi avanzati. Una storia a lieto fine, come quella che ha avuto per protagonista, nel quartiere Madonna del Popolo a Villafranca, la venticinquenne **Jennifer Aver**, infermiera professionale e volontaria croceverdina. Il suo tempestivo intervento, praticando il massaggio cardiaco su un settantenne colpito da malore mentre passeggiava con la moglie, è stato infatti

provvidenziale. Due testimonianze di come i soccorritori della Croce Verde siano delle "sentinelle", presenti capillarmente nel territorio veronese, capaci di agire con tempestività nelle situazioni di emergenza, che indossino o meno una divisa. Tutti lavorano insieme con armonia e grande professionalità, perché uniti da un unico obiettivo: essere utili alle persone in difficoltà», ha evidenziato **Perla Stancari**, presidente dell'ente di pubblica assistenza volontaria più antico di Verona e più numeroso, perché composto da un esercito di 1.500 volontari e da circa 100 risorse tra

personale tecnico e sanitario. Alla cerimonia sono intervenuti, tra le numerose autorità sia religiose che civili: il sindaco di Verona, **Federico Sboarina**; il presidente della Onlus Amici Croce Verde Verona, **Walter Fabbri**; il comandante dei volontari, **Antonio Buonocore**, e il direttore facente funzioni della Centrale Operativa del 118 di Verona Emergenza, dott. **Adriano Valerio**; infine i primi cittadini dei Comuni scaligeri in cui la Croce Verde è presente. Sono 13 le sedi che la Croce Verde conta: oltre a Verona è presente a San Giovanni Lupatoto, a Castel d'Azzano, Grezzana, a Isola della Scala, Legnago, in Lessinia a Cerro Veronese, a Villafranca, in Valpolicella a San Pietro in Cariano e all'ospedale "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar, a Colognola ai Colli. Ogni anno i soccorritori croceverdini realizzano circa 60mila interventi sanitari, percorrendo un milione di chilometri grazie ai 50 mezzi di soccorso di cui l'organizzazione dispone.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Ciao! sono l'**ACQUA**.
Sono parte di te, ti nutro, aiuto il tuo cuore
e la tua mente. Ricordati di me!

Sono un **ALIMENTO**.
Bevi spesso, bevi circa 2 litri
di acqua al giorno.



ASSEGNATE LE TARGHE DI RICONOSCIMENTO

PREMIATE 47 NUOVE BOTTEGHE STORICHE

C'è il barbiere di una volta, dove andavano i nostri nonni, ma anche la gastronomia con i prodotti fatti in casa, il ferramenta di quartiere e la farmacia a gestione familiare

C'è il barbiere di una volta, dove andavano i nostri nonni, ma anche la gastronomia con prodotti fatti in casa, il ferramenta di quartiere e la farmacia che si tramanda da quattro generazioni. Sono le botteghe storiche della città, che vengono premiate dal Comune perché attive da più di 40 anni o per particolari elementi di pregio. Sono state ben 47 le nuove botteghe che hanno ricevuto una targa di riconoscimento, aggiungendosi alle 173 ancora attive, premiate negli ultimi anni, per un totale di 220 le botteghe storiche presenti sul tutto il territorio comunale. A consegnare il premio, il sindaco **Federico Sboarina** insieme all'assessore alle Attività produttive **Francesca Toffali**. "Una cerimonia a cui tengo molto – ha detto il sindaco –, perché mi

premette di ringraziare personalmente i piccoli commercianti e titolari di quei negozi del centro e non solo, che hanno contribuito allo sviluppo e alla ricchezza della nostra comunità. Attività che attraversano generazioni, per una ricchezza culturale e valoriale che nessun centro commerciale può eguagliare". Il progetto "Botteghe storiche" è stato avviato dall'amministrazione comunale nel 2001, con l'intento di premiare e sostenere gli esercizi commerciali, oltre a quelli della ristorazione e alle imprese artigiane, da sempre presenti nel centro storico della città. Dal 2011 la possibilità di acquisire il riconoscimento è stata estesa anche alle attività che, ubicate nel resto del territorio cittadino, costituiscono una testimonianza della cultura e della tradizione imprenditoriale locale. Si tratta di un ringraziamento simbolico per tanti anni di lavoro al servizio



Il sindaco Sboarina durante la cerimonia. Sotto Giancarlo Padovani dell'omonima farmacia premiato dal figlio, il consigliere Gianmarco e Antonio Nadali di Stilart Arredamenti con la figlia Silvana



della cittadinanza, oltre che un invito a sentirsi orgogliosi delle proprie tradizioni, ma con risvolti anche concreti, dal momento che a tali imprese vengono concesse alcune agevolazioni. Tra gli obiettivi del progetto, anche il contrasto del fenomeno, purtroppo



sempre più diffuso, in particolare nel Centro storico, della chiusura delle attività commerciali di antica data. Delle 220 Botteghe storiche attive, sono 175 quelle premiate per anzianità, 29 le Botteghe riconosciute per gli elementi di pregio, mentre entrambi i titoli

sono stati assegnati a 16 imprese. Alla cerimonia hanno partecipato anche i presidenti delle Circoscrizioni 1^a **Giuliano Occhipinti**, 2^a **Elisa Dalle Pezze**, 5^a **Raimondo Dilara**, 6^a **Rita Andriani** e 7^a **Marco Favignana**.

APPUNTAMENTO ALL'HOTEL VERONESI LA TORRE

FONDAZIONE ITS, PERCORSO PER STUDENTI

Saranno attivati quasi 200 stage. Per gli studenti si aprono le possibilità all'estero

Luci accese sulla Fondazione ITS Academy LAST che all'Hotel Veronesi La Torre, ha festeggiato, con i suoi 197 studenti dei corsi di Logistica e Trasporti, Service Manger e User Experience, la collaborazione con aziende e docenti. "Un momento di condivisione reso possibile grazie al contributo delle imprese con cui, dalla costituzione della Fondazione nel 2011, abbiamo costruito un solido e duraturo rapporto che si concretizza nell'aggiornamento dei programmi didattici, docenze e realizzazione di percorsi di tirocinio curricolari" racconta **Silvano Stellini**, presidente della Fondazione ITS Academy LAST. Ad oggi abbiamo attive collaborazioni con 320 aziende e 127 docenti. "E proprio la volontà di concretizzare un incontro in un contesto "informale" tra aziende e studenti è stato uno dei motivi che hanno portato alla realizzazione di questo serata", dice **Sara**



I 197 studenti del corso di logistica e trasporti

Brisotto, responsabile delle relazioni con le imprese e progetti speciali. – "Nel 2019, infatti, verranno attivati 197 percorsi di stage, un numero considerevole che vede impegnate 6 risorse nel ricognizione dei fabbisogni aziendali, mappatura delle competenze dei candidati e matching." Inoltre, nel 2019, dieci studenti avranno la possibilità di andare in ERASMUS svolgendo il periodo di stage all'estero.

Laura Speri, Direttore della Fondazione ITS Academy LAST ricorda che "Di strada ne abbiamo fatta tanta in questo 8 anni, e i successi della Fondazione ITS Last, che riesce ad essere ogni anno tra i migliori ITS a livello nazionale, sono arrivati grazie a uno straordinario lavoro di gruppo, un team fatto da tanti attori: lo staff dell'ITS, i docenti, gli studenti, gli organi della fondazione, i soci e le aziende. Un rin-

graziamento speciale allo staff della Fondazione, fatto di persone che ci mettono la passione, l'entusiasmo, che cercano di dare il meglio, sempre. Sono le persone, in ogni azienda, a fare la differenza, e i collaboratori dell'ITS questa differenza la fanno, trovando il lato positivo in ogni cosa, sempre con il sorriso, con la consapevolezza che stiamo facendo qualcosa di importante per questi ragazzi".

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

ATO, INVARIATI I COSTI DELL'ENTE
55 CENTESIMI PER CITTADINO

Si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria del Consiglio di Bacino Veronese, meglio noto come Ato (acronimo di Ambito Territoriale Ottimale). La seduta è stata presieduta dal presidente del Consiglio di Bacino Veronese **Claudio Melotti**, il quale ha invitato l'Assemblea a deliberare l'approvazione del Bilancio di previsione 2019 – 2021 e del relativo Documento Unico di Programmazione. Presente anche il cda, ovvero Comitato Istituzionale composto da **Bruno Fanton**

(assessore del Comune di Cerea), **Marco Padovani** (Assessore del Comune di Verona), **Giampaolo Provoli** (sindaco del Comune di San Bonifacio) e **Luca Sebastianiano** (sindaco del Comune di Lazise). I costi del funzionamento del Consiglio di Bacino sono sostenuti dalla tariffa dell'acqua e sebbene abbia un ruolo centrale nel servizio idrico integrato (ne è il garante e controlla l'operato delle Società di gestione – ovvero livello della qualità dei servizi, investimenti, controlli contabili,

tecnici e di carattere amministrativo a tutela del cittadino) costa solo 55 centesimi all'anno per abitante residente. Un costo invariato rispetto all'anno precedente, e che rappresenta lo 0,39% del fatturato da tariffa delle due Società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi. "All'unanimità sono state approvate tutte le delibere, la più significativa è stata la variazione di bilancio con l'introito di contributi per la progettazione del collettore del Lago di Garda – ha dichiarato



Claudio Melotti

il presidente del Consiglio di Bacino Claudio Melotti. Un altro punto all'ordine del giorno in Assemblea riguardava l'attività delle Associazioni dei Consumatori, con cui il Consiglio di Bacino Veronese ha firmato un Protocollo di Intesa a tutela del consumatore.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



ASSEMBLEA NELLA SEDE DI VIA SANTA TERESA

SONO IN AUMENTO LE DONNE INGEGNERE

Negli ultimi 5 anni il tasso di crescita delle iscrizioni all'ordine professionale ha visto un aumento della presenza femminile del 62% contro il 21% degli uomini

A Verona, sono sempre più donne a scegliere la professione di ingegnere. Negli ultimi cinque anni, infatti, il tasso di crescita delle iscrizioni all'Ordine professionale ha visto un aumento della presenza femminile del 62% contro il 21% degli uomini. Questi dati appartengono a uno studio presentato durante l'Assemblea annuale dell'Ordine degli Ingegneri, nella sede di via Santa Teresa, realizzato in collaborazione con l'Ordine e con il presidente **Andrea Falsirollo**, che fotografa lo stato dell'arte della professione. Presenti all'evento l'assessore del Comune di Verona **Ilaria Segala**, il presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Verona **Geom. Carlo Trestini**, il presidente della Federazione degli Ingegneri Veneto ing. **Pasqualino Boschetto**, i consiglieri comunali di Verona **Marco Zandomenighi** e **Marta Vanzetto**. Oggi l'ordi-

ne degli Ingegneri scaligeri conta 2734 iscritti di cui ancora l'89% è rappresentato dagli uomini e l'11% donne, la maggior parte (77%) di questi esercita come libero professionista nel settore civile e ambientale, mentre il restante è distribuito tra settore industriale e dell'informazione. L'età media degli ingegneri iscritti all'Ordine è di 48 anni, il 5% è rappresentato da professionisti con età inferiore ai 30 anni di cui il 23% sono donne e il 77% uomini, di questi circa il 48% esercita in libera professione, il 6% collabora o ha creato con una start up e l'1% sta creando una nuova start up. Ad oggi la percentuale di occupazione è del 99% il restante è in attivamente in cerca di lavoro. L'incontro ha visto poi, all'ordine del giorno anche: la presentazione del bilancio preventivo per l'anno 2019, la presentazione della nuova circolare dell'Ordine in materia di competenze dei



Andrea Falsirollo e Pasqualino Boschetto. Sotto l'assessore **Ilaria Segala** durante l'assemblea dell'Ordine degli Ingegneri



tecnici laureati e dei tecnici diplomati in materia di strutture in cemento armato e metalliche anche a seguito di nuove indicazioni del Consiglio di Stato; la presentazione della Convenzione "Polizza Parcella Sicura" per assicurare le fatture da mancati pagamenti; la presentazione di una convenzione in materia di "Fatturazione elettronica" e gli obiettivi futuri del Consiglio.

VERONAFIERE PREPARA IL SAMOTER

COL SUPER BULLDOZER CHE VOLEVA GHEDDAFI

Con le sue 183 tonnellate, il super bulldozer della Acco di Portogruaro è ancora il peso massimo della categoria. Ironia della sorte, non è mai stato impiegato in un cantiere perché l'unico esemplare prodotto per la Libia nel 1980 non fu poi consegnato a causa dell'embargo al regime di Gheddafi. Oggi il mito di questo colosso cingolato rivive in una versione in scala 1:50 realizzata a mano come primo premio del social contest Samoter Artwork, lanciato dal salone internazionale delle macchine per costruzioni di Veronafiere

insieme al portale web "Quelli del movimento terra". Per provare ad aggiudicarsi il modellino è necessario essere un operatore del settore e partecipare alle selezioni sul gruppo Facebook "Quelli del movimento terra", pubblicando la foto di uno scavo, uno spianamento o un qualsiasi lavoro eseguito con il proprio mezzo meccanico. C'è tempo dall'1 gennaio al 31 dicembre 2019 e la proclamazione del vincitore è in programma domenica 22 marzo 2020 nel corso della 31ª edizione di Samoter alla Fiera di Verona. Il super bulldo-



Il prototipo del super bulldozer

zer in miniatura ha un valore commerciale di oltre mille euro. Si tratta di un oggetto da collezione costruito artigianalmente e in tiratura limitata di 50 pezzi da Giftmodels.it, in collaborazione con Trilex Modelli. L'originale dozer Acco, invece, dopo essere stato presentato anche a Samoter nel 1981, è conservato

come cimelio della meccanica made in Italy nei vivai Bejafflor a Portogruaro, in provincia di Venezia. I suoi sono tuttora numeri da record: costato 2 miliardi di lire, l'apripista è alto 6.50 metri, largo 6.30 e lungo 12, con una pala di 7 metri; a spingerlo due motori Caterpillar da 675 cavalli l'uno.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





la Cronaca

di Verona e del Veneto

14 MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA



Direttore Responsabile **ACHILLE OTTAVIANI**. MARTEDÌ 20 NOVEMBRE ALLEGATO AI QUOTIDIANI CRONACA DEL VENETO, CRONACA DI VERONA - Editoriale Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI. Non vendibile separatamente

IN TUTTE LE SUE FASI STORICHE HA SVOLTO UN RUOLO DA PROTAGONISTA

AGSM, UNA STORIA LUNGA 120 ANNI

NELL'AGOSTO DEL 1898 VENNE FONDATA L'AZIENDA ELETTRICA COMUNALE: IL PRIMO MATTONE DI QUELLA COMPLESSA COSTRUZIONE CHE È OGGI LA SESTA MULTIUTILITY ITALIANA PER DIMENSIONE, UNA DELLE REALTÀ PIÙ INNOVATIVE NEL SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI. SEMPRE PRONTA A RISPONDERE ALLA CRESCENTE DOMANDA DI INNOVAZIONE

È un cammino lungo più di un secolo che ha attraversato la Belle époque, due conflitti mondiali, il lungo periodo della ricostruzione e del boom economico e che ora si affaccia alla sfida del cambiamento climatico e del pieno utilizzo di nuove fonti rinnovabili di energia. Agsm in tutte queste fasi storiche ha svolto un ruolo da protagonista, innovando, trovando nuove risorse energetiche per rispondere alla sempre crescente domanda. Queste le tappe fondamentali della sua lunga storia.

Agosto 1898: nasce l'Azienda elettrica comunale, è la prima pubblica avviata in Italia dopo la «rottura del monopolio privato» con la legge 232/1894. Il Comune scaligero anticipa quelle che saranno le linee guida di un'altra importante legge per il settore: quella del 1903 sui principi della municipalizzazione. Verona è fra le prime città italiane a dotarsi di una società elettrica: prima di lei Milano, con però un azionista privato, Edison, ad avviare la sua prima centrale. Torino, dove cresce la componente industriale, varerà la propria centrale pubblica soltanto nel 1905.

1923: nasce la prima centrale idroelettrica, la Diga del



Michele Croce. Sotto la sede di Agsm in Lungadige Galtarossa



Chievo. Un progetto che risale alla fine dell'Ottocento, riprendendo gli studi di Scipione Maffei nel Settecento, ma che era rimasto bloccato per carenza di fondi. I lavori possono partire non appena si riesce a varare la prima partecipazione congiunta in Italia

fra capitale pubblico e capitale privato. La diga al Chievo, il Canale Camuzzoni, la Centrale di Tombetta saranno i motori della prima grande industrializzazione della città. Nel 1931 – esattamente il 24 ottobre -l'Azienda Elettrica viene potenziata fondendo

con l'Azienda Acquedotto e Fabbrica del ghiaccio (avviata dopo la drammatica alluvione del 1882 che lasciò Verona senza acqua potabile per parecchi giorni), con l'Azienda Gas e con l'Azienda tramviaria. Vengono costruiti i primi grandi gasometri (a Ponte Catena e vicino al Cimitero Monumentale) e gli impianti di distillazione del carbone. I bombardamenti del 1944 distruggono buona parte degli impianti e della rete distributiva, ma già a dicembre 1947 Agsm e la distribuzione di energia sono pienamente operative.

1956: costruzione della Diga Speccheri di Raossi di Vallarsa (Rovereto, TN) a 800 metri sul livello del mare, la più alta d'Italia, con una diga in cemento a doppia curvatura alta 156 metri ed una capacità dell'invaso di 10 milioni di metri cubi d'acqua. A quell'impianto si aggiungono quelli di Valbona e San Colombano.

Nel 1966 è la volta della centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio che conosce diversi aggiornamenti negli anni, ma che è stata fondamentale per garantire energia al cuore economico della pianura padana grazie ad una produzione annuale potenziale superiore a 1,2 miliardi di Kwh.

VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL



PRESENTATO IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ

AGSM È UNA GARANZIA DA 129 MILIONI

E' il valore più alto a Nord Est. Più 19 per cento rispetto all'esercizio precedente

Ammonta a 129,8 milioni di euro il valore aggiunto garantito dal Gruppo AGSM alla città di Verona: è il dato più alto redistribuito da una multi-utility a Nordest ed è stato presentato a Palazzo Barbieri dal presidente di Agsm, **Michele Croce**, e dal vice-sindaco di Verona, **Luca Zanutto**, assieme al "Report di Sostenibilità 2017". La crescita rispetto al dato relativo all'esercizio 2016 è oltremodo significativa: più 19%. In particolare il Gruppo AGSM ha distribuito 82,8 milioni di euro in remunerazione del personale e dei collaboratori (l'incidenza sul valore aggiunto complessivo è del 64%); 16,1 milioni di euro è stato l'apporto alla fiscalità generale (12%); 4,7 milioni hanno remunerato il capitale di debito (4%); 9,7 milioni sono stati destinati alla patrimonializzazione del Gruppo (7%); 2,3 milioni agli interventi per la comunità locale (2%) e 14,3 milioni hanno rappresentato i conferimenti all'Azienda, il Comune di Verona (11%). A tutto questo vanno aggiunte le ricadute dirette sull'economia locale: 13,6 milioni euro come valore degli acquisti nella sola provincia di Verona con 1.196 posti di lavoro generati nell'indotto, che si aggiungono ai 1.380 collaboratori diretti del Gruppo. La controllata Megareti con le sue reti di distribuzione elettrica e gas, garantisce l'accesso al mercato a ben 180 altre società. "Il Report di sostenibilità del Gruppo AGSM – ha sottolineato il vicesindaco Luca Zanutto – ci restituisce l'immagine di un'azienda municipale che non soltanto garantisce ottimamente i servizi istituzionali, ma che è un vero e proprio "motore" pulsante e vivo dell'economia scaligera con

importanti ricadute in termini di lavoro e di crescita". È interessante il raffronto con altre multiutility del Nordest che hanno diffuso report analoghi: sulla base dei dati dichiarati, per valore aggiunto distribuito, AGSM Verona si colloca ai vertici della classifica davanti a grandi realtà pluriregionali che operano in contesti importanti come Padova e Trieste. "Il Report di sostenibilità – aggiunge Michele Croce, presidente di AGSM – offre un quadro essenziale per capire la complessità del lavoro del nostro Gruppo al di là del solo bilancio d'esercizio. Il valore aggiunto che distribuiamo a Verona permette all'economia di crescere, a nuove imprese di affacciarsi sul mercato, alle famiglie veronesi la copertura dei fabbisogni quotidiani di energia, ma anche un sostegno nei momenti di disagio – ben 100 le famiglie in difficoltà economiche aiutate nel pagamento delle utenze domestiche – così come in quelli di formazione dei propri figli". Spulciando fra le tantissime voci del Report emergono molti dati interessanti: 20 mila gli studenti veronesi coinvolti in attività di formazione ed informazione di Agsm; 15 mila le ore di formazione per i dipendenti del Gruppo; 100 realtà culturali ed associazioni del terzo settore sostenute nell'anno; quasi 700 progetti in ambito sportivo, culturale, sociale territoriale; 100 i ristoranti coinvolti nei progetti contro lo spreco alimentare che hanno interessato più di 22 mila Veronesi; 5 mila i giovani atleti supportati. "Pur nella azione di ottimizzazione di queste spese attuata dal nuovo Consiglio d'amministrazione – aggiunge Michele Croce – è evidente il ruolo insostituibile che AGSM svol-



Luca Zanutto e Michele Croce



Croce con il sindaco Sboarina presentano le nuove colonnine

ge per la crescita della nostra comunità". Fra queste anche lo sviluppo della smart-city: 1,8 milioni di utilizzo di Verona SmartApp e ben 4,5 milioni di connessioni alla rete "freewifi@verona" articolata su 2.600 antenne e 500 mbps di banda internet a disposizione. Tutto questo mentre procede a marce forzate il piano di implementazione della rete di ricariche veloci (a 22Kwh) nella città di Verona previsto dal progetto "Electrify Verona", presentato nelle scorse settimane. Ora sono operative le colonnine di Piazza Cittadella, Piazzale Stefani e Piazzale del Cimitero. Le nuove postazioni di ricarica veloce (1 ora e mezza circa per "fare il pieno" di Kwh) si affiancano a quelle

già attive dislocate alla sede AGSM; Con queste installazioni salgono a sette le stazioni di ricarica veloce, con 14 punti di attacco per gli utenti. Stiamo completando il processo autorizzativo di altre quattro stazioni e così arriveremo per il 2018 a 11 postazioni di ricarica con 22 punti d'attacco. Questo piano rende già Verona la prima grande città italiana per numero di ricariche veloci in rapporto agli abitanti. A queste si aggiungeranno altri punti, legati alle nuove tecnologie di pali della luce di ultimissima generazione, così da completare entro il 2021 il nostro programma di 100 punti di ricarica veloce che renderà Verona la prima città in Europa.

L'AGSM CHIUDE UN CICLO STORICO FATTO DI LUCI E OMBRE



Il presidente di Agsm Michele Croce a Ca' del Bue. Sotto l'ingegner Francesca Vanzo del Cda di Agsm

CA' DEL BUE SI RICONVERTE IN GREEN CITY



E' stato approvato il nuovo impianto per l'energia elettrica da fotovoltaico

E' stato approvato dal Consiglio d'amministrazione di Agsm Verona il nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico che verrà installato sulla copertura dell'attuale magazzino di stoccaggio di rifiuti. La nuova struttura – della superficie complessiva di 7mila metri quadrati – verrà realizzata in tempi molto brevi e sarà composta da 1260 pannelli solari; l'impianto avrà una potenza complessiva di 403 Kwp e produrrà 440mila Kilowattora. Grazie a questa instal-

lazione non verranno immesse in atmosfera ben 230 tonnellate di CO2 ogni anno. Il 90% dell'energia prodotta sarà però auto-consumata direttamente da Agsm Green City per le sue attività industriali: un beneficio economico, ma soprattutto energia a "chilometro zero" nell'ottica dell'economia circolare. Il presidente di Agsm Verona, **Michele Croce** (accompagnato nella presentazione del nuovo impianto dall'ingegner **Francesca Vanzo**, del CDA di Agsm) sottoli-

nea: «Si tratta del primo step della più generale riconversione di Cà del Bue in Agsm Green City che va a chiudere un ciclo storico certamente non positivo. Oggi qui puntiamo a produrre energia in maniera sostenibile, ottimizzando ogni funzione e attività, ed a sviluppare la componente "formativa" di questa struttura insegnando alle nuove generazioni di Veronesi il valore dell'attenzione ambientale, del riciclo e riutilizzo dei materiali, per la salvaguardia dell'ambiente ed una migliore efficien-

za complessiva della città. Ricordo che, col "revamping" dell'impianto, intendiamo inoltre produrre in Agsm Green City da Tarsu 400 metri cubi al giorno di biometano, grazie alla riattivazione dei digestori anaerobici. Il combustibile verde qui prodotto andrà a rifornire gli autobus cittadini ed i mezzi incaricati della raccolta dei rifiuti cittadini: la diretta conferma che una diversa strategia per l'ambiente sia possibile, realizzabile ed economicamente vantaggiosa».

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IN AGSM GLI ANNI '80 SEGNANO LA SVOLTA

TELERISCALDAMENTO E FOTOVOLTAICO

Ma già nei primi anni '70 l'azienda inizia a studiare l'energia solare, organizzando in Italia la prima rassegna dedicata alle nascenti tecnologie. Nel 2000 diventa Spa

Con gli anni '70 si volta pagina.

1974: debutta la cogenerazione, il «tele-riscaldamento» ovvero la capacità di distribuire acqua calda utilizzando il calore recuperato nel raffreddamento delle centrali elettriche e degli impianti industriali. La rete di distribuzione è lunga 240 chilometri, serve 1400 edifici allacciati per 12 milioni di metri cubi di planimetria riscaldata. Verona è la quarta città in Italia nel tele-riscaldamento con sei centrali in città risparmiando ogni anno ben 20mila tonnellate equivalenti petrolio senza emissione di gas-serra.

1983: la cultura nel trattamento delle acque si fa più sofisticata e rispettosa dell'ambiente: nasce il depuratore "Città di Verona" che subito si pone ai vertici nazionali per la qualità delle sue lavorazioni: oltre 100 milioni di litri reflui vengono "ripuliti" ogni giorno con una produzione quotidiana di diverse decine di tonnellate di fanghi che vengono trattati, restituendo così al corso dell'Adige acque nuovamente pure grazie anche ad oltre mille chilometri di rete fognaria oggi esistenti a Verona (erano appena 25 alla fine dell'Ottocento).

1984: il fotovoltaico. Già nei primi Anni Settanta, Agsm inizia a studiare l'energia solare organizzando la prima rassegna in Italia dedicata alle allora nascenti tecnologie. Nel 1984, Agsm – prima in Italia nel farsi cofinanziare il progetto dall'Unione Europea (allora, Comunità Economica Europea) – avvia una centrale di produzione da fotovoltaico sulla montagna veronese: la Centrale Zambelli a Cerro Veronese. Seguiranno altri impianti in alta montagna –



Gli imponenti lavori per l'impianto fotovoltaico tra la Valdadige e il lago di Garda



vicino a Vipiteno e nel Parco dello Stelvio - e diversi altri di maggiori dimensioni e potenza: lo stadio Bentegodi di Verona, primo in Italia utilizzato a questo scopo; capannoni industriali e scuole veronesi; un'ex base militare.

2000: trasformazione in SPA. Nel **2006** in provincia di Pisa nasce il primo parco eolico di Agsm, cui faranno seguito un impianto sull'Appennino romagnolo; altri due impianti in Toscana – a Riparbella e Carpinaccio – e due parchi in provincia di Verona: in totale ben 56 aerogeneratori attivi per 66 MW prodotti ogni anno. Oggi la percentuale di produzione di energia da fonti rinnovabili è del 40%, più alta della media nazionale (35%) e sopra agli obiettivi fissati dall'Unione Europea (30%) entro il 2030.

Nel **2018** AGSM ha riunito le migliori competenze veronesi – Comune e Volkswagen Group Italia – per il primo progetto integrato di mobilità sostenibile in Italia – Electrify Verona - che coinvolge privati (famiglie ed imprese), produttore di vetture eco-friendly, la pubblica amministratore ed un produttore di energia. Per la prima volta si garantiscono non soltanto parcheggi ed accessi a zone a traffico limitato per le vetture che non inquinano, ma anche una articolata rete di ricarica e la possibilità per le famiglie di accedere gratuitamente a centraline domestiche di ricarica. Un progetto che rende Verona la prima città italiana di grandi dimensioni (sopra i 200mila abitanti) per punti di ricarica per abitanti, sostenendo così anche la crescita di un turismo

più sostenibile.

E ancora. Grazie a 350 chilometri di fibra ottica posati, AGSM ha progettato «Verona Smart City» dove sono collocati servizi avanzati per il pubblico: dal wi-fi gratuito alla gestione della mobilità elettrica alla realizzazione di progetti integrati di sicurezza e videosorveglianza. Una nuova generazione di pali della luce smart consentirà anche lo sviluppo di nuove applicazioni e nuovi servizi legati, ad esempio, alla logistica. Dal prossimo dicembre inizierà la installazione e la sperimentazione dei primi pali-totem in grado di aggiungere al tradizionale servizio-luce anche nuove applicazioni (dalla smart mobility, alla sorveglianza avanzata ecc) e per la prima volta in Italia, due punti di ricarica veloce per totem.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LE CELEBRAZIONI PER I 120 ANNI DI AGSM

AMBIENTE, UN NOBEL INVITA A FARE PRESTO

Steven Chu: "Bisogna rallentare il tasso di crescita della temperatura media del pianeta"

Primo accordo strategico in Italia fra una multiutility, la scaligera AGSM (sesta realtà in Italia per fatturato) e l'Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile: l'accordo sottoscritto a Verona dai rispettivi presidenti Michele Croce e Federico Testa, punta a sviluppare nuove competenze, progetti di ricerca, nuovi brevetti nel settore della produzione, distribuzione, stoccaggio di energia da fonti rinnovabili e nell'efficiamento energetico. Un accordo aperto anche ad altre collaborazioni territoriali. L'accordo è stato presentato all'interno delle celebrazioni per il 120.mo anniversario dalla fondazione di Agsm, con la presenza dell'ex ministro all'energia di Barak Obama, il premio Nobel Steven Chu che ha tenuto una lectio brevis. «Agsm ha investito 120 milioni di € negli ultimi otto anni nella produzione di rinnovabili (idro-elettrico, eolico e fotovoltaico in ordine di importanza) ed attualmente ha una percentuale del 30% di energia rinnovabile su quella complessivamente prodotta, un dato in linea con quello nazionale. Vogliamo raddoppiare la nostra rinnovabile entro i prossimi 4 anni, e triplicarla entro i prossimi 8 grazie ad un piano complessivo di investimenti per 265 milioni da qui al 2021» ha sottolineato Michele Croce, presidente di Agsm. «Enea – ha rimarcato il veronese Federico Testa, presidente dell'ente – crede nella ricerca e punta fortemente nella collaborazione con le multiutility che, con la loro vicinanza al mercato, possono incidere fortemente anche a livello locale nella lotta ai gas serra ed all'inquinamento. C'è – ad esempio – il grande tema di

rendere meno energivoro il 70% delle costruzioni abitative italiane, condomini costruiti fra gli Anni Cinquanta e Settanta che consumano troppo, sprecano troppa energia e, in molti casi, utilizzano combustibili ad alto valore inquinante. Con questo accordo valuteremo nuovi progetti e nuove iniziative da sviluppare». L'accordo è stato presentato all'interno delle celebrazioni per il 120.mo anniversario dalla fondazione di Agsm, con la presenza dell'ex ministro all'energia di Barak Obama, il premio Nobel Steven Chu, che ha ribadito la necessità di interventi immediati in agricoltura, nell'industria e nella mobilità per rallentare il tasso di crescita della temperatura media del pianeta: «Abbiamo perso molto tempo – ha detto – sprecato diverse occasioni, ma c'è ancora la possibilità di cambiare il corso delle cose. Fondamentale la ricerca e gli investimenti ad essa collegati». Fra questi, la conversione dell'Arabia Saudita da produttore di solo gas e petrolio in grande player del fotovoltaico, progetto al quale lavora il giovane ricercatore veronese Michele De Bastiani: un progetto presentato anche esso a Verona. Si è trattato di un evento molto significativo che ha fatto seguito a quello con Roberto Giacobbo, il popolare divulgatore, prima con Voyager su Rai 2, e ora con Freedom su Rete 4. «Questo testimonia - ha dichiarato il presidente Michele Croce - quanto Agsm sia considerata un fattore strategico da parte del tessuto produttivo veronese. Un pensiero va riservato ai tanti lavoratori di Agsm che da 120 anni garantiscono quotidianamente servizi a tutti noi operando a volte in contesti drammatici



Per celebrare i suoi primi 120 anni di vita portando a Verona un premio Nobel come Steven Chu, consigliere di Obama. Ma non è mancata la divulgazione con Roberto Giacobbo, volto noto della televisione.



– dalla ricostruzione post-bellica a tempo di record al supporto ai cittadini nel corso di recenti calamità – ma ottenendo sempre risultati straordinari». E per Giacobbo auditorium gremito, con autorità, imprenditori, ma anche tanti semplici cittadini. per lo spettacolo dedicato alla storia della città - dalle infrastrutture romane a Leonardo da Vinci sino alla rivoluzione industriale ed ai servizi oggi garantiti - e in questa "grande" storia, evoluzionale e primati di Agsm, prima mul-

tiutility italiana. «Se 120 anni fa ci avessero detto che saremmo diventati una multiutility ci saremmo messi tutti a ridere, invece siamo qui a celebrare l'importanza di un'azienda che ha accompagnato la crescita e lo sviluppo di una città intera e del suo territorio e l'importanza dell'energia nella vita di un Paese e in tutte le sue attività, non solo economiche, con un'attenzione particolare alla crescita delle cosiddette energie rinnovabili» ha spiegato Roberto Giacobbo.



LE CELEBRAZIONI PER I 120 ANNI DI AGSM



Per il 120° anniversario della fondazione di Agsm è arrivato l'ex ministro dell'energia di Barack Obama, il premio Nobel Steven Chu, che ha ribadito interventi immediati in agricoltura, nell'industria e nella mobilità

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



AL CENTRO CONGRESSI DI ASSOLOMBARDA

CONSORZIO ZAI, PREMIO LOGISTICO TERMINAL E TRAFFICO INTERMODALE

Per lo studio "Wagons sharing". Gasparato "Servizi ottimali"

Durante la quattordicesima edizione del Logistico dell'anno – riconoscimento promosso da Assologistica ed Euomerici – svoltasi a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda ha visto menzionare, nella sezione Innovazione in ambito trasportistico, il Consorzio ZAI. L'associazione della logistica ha consegnato i premi ai soggetti che durante quest'anno hanno attuato progetti innovativi, tra i quali il Consorzio ZAI per lo studio denominato "Wagons sharing - Case Study InterTerminal". A ricevere il premio per il Consorzio ZAI era presente il presidente **Matteo Gasparato**, il consigliere **Pierluigi Toffalori** e **Nicolò Rebonato** per il Consorzio ZAILOG. L'attestato consegnato premia l'importante lavoro svolto dalla struttura del Consorzio ZAILOG in stretta partnership con Quadrante Servizi, operatore della manovra interportuale e gestore di InterTerminal. L'analisi ha poi coinvolto diversi stakeholder all'interno del processo terminalistico veronese e ha delineato il modello di gestione ottimale per l'efficientamento del carico e scarico delle merci da e per la ferrovia. ZAILOG, nel predisporre lo studio, ha definito i parametri economici e delimitato il contesto operativo dal punto di vista logistico evidenziando i principali indicatori di performance, permettendo di instaurare un gruppo di lavoro con i principali attori del mercato intermodale attratti dall'iniziativa. Il risultato finale ha fatto emergere l'importanza di un'efficiente organizzazione a livello terminalistico nel Quadrante Europa a favore della catena logistica intermodale. Il presidente del Consor-



Pierluigi Toffalori, Matteo Gasparato e Nicolò Rebonato

zio ZAI Matteo Gasparato esprime "un plauso al premio raggiunto, che identifica come l'Interporto Quadrante Europa abbia intrapreso un percorso di crescita sostenibile e attento all'evoluzione dei nuovi traffici intermodali, in pieno accordo con le direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Interporto di Verona nella rete logistica nazionale gioca un ruolo essenziale ma deve anche promuovere il tessuto economico sociale della regione Veneto favorendo azioni in sostegno dei maggiori players intermodali garantendo livelli di standard qualitativi elevati e servizi ottimali." L'obiettivo del progetto, inserito nel contesto del progetto europeo Alp-InnoCT (il quale mira ad aumentare efficienza e produttività del trasporto combinato per proteggere l'ecosistema dell'arco alpino da emissioni inquinanti e dal cambiamento climatico) ha individuato come best practice modello organizzativo di InterTerminal. Quest'ultimo comprende adeguate politiche di gestione, coerenti con la dotazione infrastrutturale, che non si limita solo a un'analisi dell'eserci-

zio ferroviario di manovra. Le risorse messe in campo e la massimizzazione dell'efficienza nell'utilizzo delle stesse hanno posto importanti obiettivi operativi. Ad esempio, la programmazione dei treni con ciclo di 12 ore, l'adozione del Wagons Sharing ovvero l'uso banalizzato dei carri con la riprogrammazione delle cosiddette navette vuote, la pianificazione dell'attività ferroviaria terminalistica (al giorno seguente) e infine il nuovo approccio alla fase di check in/out delle merci via strada. In particolare, l'introduzione del Wagon Sharing è stato il vero punto di forza, grazie al quale è stata possibile la gestione flessibile del binario ferroviario e non rigidamente legata alla programmazione dei treni in arrivo e partenza. La muta di carri viene presa in consegna dall'operatore terminalistico (Quadrante Servizi) in modalità anonima e non curante della destinazione d'arrivo (in entrata un treno con provenienza Rostock può divenire in partenza per Brema). Tale approccio si basa sul concetto di banalizzazione delle navette ferroviarie.

NOMINE

**FEDERTRASPORTO,
GASPARATO
ENTRA NEL BOARD**



Matteo Gasparato

L'Assemblea di Federtrasporto nella riunione ha eletto, per i prossimi 4 anni, vice presidente di Federtrasporto **Matteo Gasparato** – presidente Unione Interporti Riuniti. Costituita nel 1993, FEDERTRASPORTO raccoglie le associazioni di operatori e gestori di infrastruttura del settore trasporti, logistica e turismo aderenti a Confindustria. FEDERTRASPORTO è nata dall'esigenza di superare la tradizionale separazione su base modale della regolazione e dei mercati del trasporto, a favore di una concezione di sistema, multimodale e integrato, coerente con gli indirizzi nazionali ed europei. La missione primaria della Federazione è infatti "favorire e promuovere processi di crescita e sviluppo del settore rappresentato con particolare attenzione all'impiego delle nuove tecnologie ed all'integrazione dei diversi sistemi modali - quale fattore di interesse primario per la competitività complessiva del sistema economico-produttivo nazionale". La Federazione inoltre promuove iniziative relative alle problematiche delle relazioni industriali nel settore dei trasporti; d'intesa con le organizzazioni aderenti, stipula accordi di carattere generale e coordina la politica sindacale e del lavoro di comune interesse; può stipulare, su delega degli interessati, contratti collettivi nazionali di lavoro riguardanti una o più categorie, in conformità con gli indirizzi generali di Confindustria in materia.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



NUOVI SERVIZI PER OTTIMIZZARE I CONSUMI

BOLLA LANCIA LA SOCIETÀ VIVIESCO PER AVERE EFFICIENZA ENERGETICA

Il piano industriale prevede un fatturato di 5 milioni nel 2020

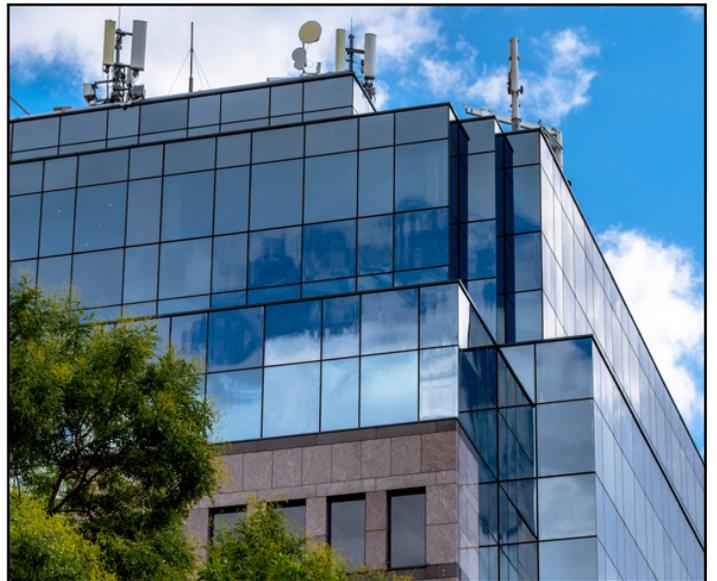


Risparmiare energia non produce solamente un valore economico. E' anche una scelta che ci aiuta a migliorare la qualità della vita e a progettare il nostro futuro. Per questo nasce VIVlesco, la Energy Service Company di VIVigas energia che ha come obiettivo il risparmio energetico e il rispetto per l'ambiente. VIVlesco fornisce su tutto il territorio nazionale servizi tecnici, commerciali e finanziari per la realizzazione di interventi di efficienza energetica. Offre a clienti domestici, PMI, condomini e grandi aziende una gamma completa di servizi finalizzati al risparmio e all'ottimizzazione dei consumi. "Come Vivigas Energia", dice **Andrea Bolla**, amministratore delegato di VIVlesco e CEO VIVigas energia, "usciamo da un periodo molto positivo, il bilancio è stato approvato registrando un aumento del fatturato del 20%. Abbiamo avvertito la necessità di dare risposte ai nostri clienti anche sul versante dell'efficienza energetica e dell'avvicinamento alle energie rinnovabili". Il promettente mercato dell'efficienza convince anche Vivigas che è il momento di entrare nel business. La società attiva nella vendita di energia ha infatti creato Viviesco, Energy service company operante su tutto il territorio nazionale con servizi tecnici, commerciali e finanziari per la realizzazione di interventi di efficienza. La mission di ViviEsco (Energy Service Company), guidata in veste di direttore generale da **Filippo Bollati**, manager

proveniente dalla multinazionale francese Engie, è quella di fornire sul territorio nazionale servizi tecnici, commerciali e finanziari diretti a ottimizzare i consumi energetici (elettricità e gas) a vantaggio di famiglie, partite Iva e piccole, medie e grandi aziende. "In un'economia caratterizzata da una sempre maggiore scarsità di risorse, l'efficienza energetica rappresenta un elemento chiave di sviluppo", sottolinea Bolla. VIVlesco si pone in modo flessibile, agile e concreto: in primo luogo, guida i clienti verso il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente, poi sceglie le migliori soluzioni energetiche sulla base delle diverse esigenze e infine realizza progetti 'chiavi in mano', con mezzi propri (EPC), o supportando i clienti nell'accesso al credito. Ci sono poi i servizi per la casa con la vendita e installazione di caldaie ad alta efficienza, la vendita e installazione di climatizzatori ad alto risparmio, lo stesso per impianti fotovoltaici con o senza accumulo. Viviesco propone poi alle Pmi e grandi aziende un approccio sistemico dedicato. La prima fase si occupa dell'analisi energetica e ambientale per individuare le opportunità di miglioramento. Si passa poi a soluzioni di efficienza gestionale, a soluzioni tecnologiche per efficienza energetica e ambientale con o senza investimento da parte del cliente, per chiudere con il supporto nel lungo periodo attraverso la conduzione e la manutenzione degli impianti. "Diversamente da altre società di



Andrea Bolla. Sotto la sede di ViviGas



questo settore -aggiunge Bolla- non abbiamo affrontato acquisizioni, ma creato da zero una realtà nostra. Se poi arriveranno opportunità di ingrandirci per linee esterne potremmo anche cogliere qualche occasione, ma per il momento facciamo da soli". Con un organico di 6 addetti, il Piano industriale prevede

come primo obiettivo quello di arrivare a un fatturato di 5 milioni entro il 2020. Questo mentre Vivigas prosegue la sua marcia di espansione toccando i 330 mila clienti, che generano a loro volta un fatturato di 500 milioni e con il progetto di estendere i punti vendita passando dagli attuali 26 a 30".



LA NUOVA FASE DI SVILUPPO DELL'OPERATORE INDIPENDENTE

VIVIGAS ENERGIA, ACCESE ALTRE DUE FAMMELLE

Andrea Bolla: "In questo modo offriamo ai nostri clienti diversi punti di contatto"

Debutta nel Varesotto il nuovo corso di Vivigas energia, tra i principali operatori indipendenti di vendita di energia elettrica e gas metano in Italia. La nuova fase del percorso di sviluppo prevede l'apertura di altri punti vendita in Lombardia, il primo dei quali proprio a Busto Arsizio. Il secondo è previsto a Saronno entro il mese di dicembre. L'obiettivo dei nuovi centri va incontro alla mission dell'azienda che, da sempre, vede nella vicinanza fisica un reale valore aggiunto. Lo spiega **Andrea Bolla**, amministratore delegato di Vivigas energia: «Crediamo che ascoltare e capire le esigenze dei nostri clienti sia il punto di partenza per offrire un servizio realmente di qualità. Vogliamo che percepiscano il nostro valore aggiunto e ci vedano non solo come un fornitore, ma come un vero e proprio partner nella vita di tutti i giorni. Per questo motivo offriamo diversi punti di contatto per ascoltarli e trasformare il nostro knowhow in un servizio consulenziale. A tal fine stiamo lavorando per rafforzare la nostra presenza diretta sul territorio: ad aprile 2019 i punti vendita diventeranno 31. Crediamo che i numeri e i risultati raggiunti dalla inaugurazione della sede a Busto Arsizio, entro dicembre a Saronno società nell'ultimo anno testimonino come questa sia la strada giusta per affermarsi sul mercato». L'inaugurazione sarà animata da diverse attività di intrattenimento per grandi e piccoli e da un concorso con "ratta&vinci" che permetterà di vincere numerosi premi tra cui 8 cellulari Samsung S9. Fra le ultime azioni concrete per migliorare la customer experience, c'è il

progetto "Soddisfatti o Rimborsati", al quale hanno già aderito solo nel primo anno oltre 5.800 persone. E la campagna di loyalty TvTB (Tanti Vantaggi e Tanti Benefici), lanciata nel mese di maggio, che offre promozioni e sconti ai clienti, proporzionalmente al numero di anni di fidelizzazione. Sono oggi oltre 330.000 i clienti che, ogni giorno, si rivolgono a Vivigas energia attraverso i 25 punti vendita già presenti nelle aree di Verona, Brescia, Bergamo, Como, Varese, Novara, Verbania, Monza-Brianza, Roma, Viterbo, Terni e nell'area di Milano. Vivigas energia è un marchio di Vivigas Spa, tra i principali operatori indipendenti di vendita di energia elettrica e gas metano. Vivigas conta 132 dipendenti e per la prima volta ha registrato un fatturato oltre i 500 milioni (533 per la precisione). Ma la vera svolta c'era stata nel giugno 2017, quando Vivigas Spa, tra i principali operatori indipendenti di vendita di energia elettrica e gas metano in Italia, aveva completato la fusione per incorporazione della controllata Aemme Linea Energie, società attiva nella provincia di Milano. Come conseguenza dell'operazione, Vivigas&Power si era trasformata in Vivigas energia. Il percorso di integrazione era iniziato nel 2012 quando Vivigas Soa - società del gruppo italiano Erogasmet - aveva acquisito l'80% di Aemme Linea Energie. La fusione per incorporazione è stata la naturale conseguenza dell'acquisizione del restante 20%, avvenuta nel 2014. «Questa operazione di fusione segna un punto di svolta nel nostro percorso di sviluppo», aveva dichiarato Andrea Bolla, ammi-



Andrea Bolla. Sotto il logo dell'azienda



nistratore delegato di Vivigas Spa. «Negli ultimi anni, abbiamo portato avanti una strategia che ci ha consentito di crescere e che ci conferisce un ruolo da protagonisti nel mercato dell'energia. La nascita di Vivigas energia rappresenta la nostra volontà di proseguire in questa direzione. Abbiamo il potenziale per consolidare la nostra presenza sul territorio e per continuare a garantire ai clienti un servizio di altissimo livello, sfruttando la leva dell'innovazione. In un contesto mutevole e altamente competitivo, questa era stata la nostra formula per alimentare il circolo virtuoso tra crescita aziendale e creazione di benefici per i clienti e per tutti gli stakeholder». Da allora l'azienda si presenta anche una nuova identi-

tà visiva: il nuovo logo di Vivigas energia, stilizzazione della parola «Vivi», è la sintesi tra l'esperienza dell'azienda e la sua capacità di innovazione, ha i colori dell'energia e della sostenibilità; l'incontro delle due «V» rappresenta il punto di contatto nella costruzione di una relazione duratura con i clienti, mentre i puntini sulle «i» raffigurano l'impegno aziendale. La società è presente nelle aree di Verona, Brescia, Bergamo, Como, Varese, Novara, Verbania, Monza-Brianza, Roma, Viterbo e Terni e nell'area di Milano. Con un'offerta dedicata a privati, reseller, Pmi e grandi aziende, Vivigas è vicina ai bisogni energetici di famiglie e imprese e offre ai propri clienti un servizio competitivo.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IL PARCO AZIENDALE DECISO DAL CONSIGLIO

ATV, MAXI PIANO DI RINNOVO DELLA FLOTTA

Già in strada 43 nuovi bus ecologici, sono diventati 67 entro l'estate. Un massiccio intervento reso possibile da un investimento di 19 milioni

Erano stati presentati i primi 43 nuovi autobus che fanno parte della flotta dei 67 mezzi acquistati da ATV nell'ambito del piano di rinnovo del parco aziendale, varato dal consiglio di amministrazione nel maggio 2017. Dall'estate in strada tutti i 67 nuovi mezzi, che sono andati a sostituire quelli più anziani della flotta ancora operativi tra città e provincia. Un massiccio piano di rinnovo dunque, reso possibile da un investimento complessivo di 19 milioni, il più consistente finora realizzato nei dieci anni di vita di ATV. L'Azienda ha puntato così a far compiere un salto di qualità al servizio di trasporto pubblico di Verona e della sua provincia, come ha sottolineato il presidente di ATV, **Massimo Bettarello**: "A seguito di questi nuovi acquisti possiamo finalmente ad eliminare dal servizio urbano tutti i mezzi Euro 0, Euro 1 e buona parte degli Euro 2, che oggi sono comunque impiegati solo per i servizi di supporto". Notevole, l'investimento economico complessivo, pari a 19 milioni, il 60% dei quali destinato comunque a rientrare nelle casse di ATV grazie ai finanziamenti che arriveranno in parte dallo Stato tramite la Regione (5,3 milioni + iva), e in parte attraverso i fondi POR (3,8 milioni + iva) ottenuti dall'UE nell'ambito ad un progetto di riqualificazione urbana presentato dal Comune di Verona insieme a quelli di San Giovanni Lupatoto e Buttapietra. ATV, oltre ad anticipare l'intero importo, contribuirà all'investimento con risorse proprie per 6,3 milioni. Proprio sulla potenzialità di ATV di investire risorse sulla qualità del servizio mette l'accento il direttore generale di ATV, Stefano Zaninelli: "Un'operazione di questa porta-



Sboarina, Bettarello, Zaninelli e l'assessore regionale De Berti alla presentazione

ta è sostenibile solo grazie alla capacità sviluppata negli ultimi anni dalla nostra Azienda di generare valore: la buona gestione e gli utili realizzati ci consentono oggi di cogliere le varie opportunità di finanziamenti regionali, nazionali ed europei per il rinnovo del parco autobus. Occorre infatti una solida situazione finanziaria, oggi non certo comune a tutte le aziende di tpl, per essere in grado di contribuire all'investimento coprendolo per il 40% con risorse proprie, senza ricorrere al sistema bancario". Soddisfazione era stata espressa anche dall'assessore regio-

nale ai trasporti **Elisa De Berti**: ha ricordato inoltre come la Regione stia continuando a lavorare al progetto el biglietto unico, per il quale, sottolinea, ATV si è sempre dimostrata ottimo interlocutore. Ha rimarcato l'importanza del lavoro di squadra il sindaco di Verona Federico Sboarina. "Siamo orgogliosi della pluriennale collaborazione con ATV - è il commento di David Siviero, Direttore vendite di Man Truck & Bus Italia. Mette l'accento sui benefici ambientali indotti dai nuovi mezzi, Franco Fenoglio, Presidente e Amministratore Delegato di ItalSCANIA: Tutti i

mezzi urbani sono alimentati a metano, permettendo così di coprire praticamente per intero con veicoli ecologici a gas naturale il servizio sul territorio del Capoluogo. Tra le principali dotazioni tecnologiche, vanno ricordate la videosorveglianza di bordo, l'impianto di spegnimento automatico degli incendi, il sistema "road scanner" che registra le immagini stradali, utile per ricostruire la dinamica di eventuali incidenti, l'impianto di climatizzazione potenziato. Tutte le caratteristiche che sapranno farsi apprezzare nell'utilizzo quotidiano da parte dei 180 mila veronesi.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

VENERDÌ 21 DICEMBRE 2018 - N. 2108 ANNO 08 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale Le Cronache Srl - Via Frattini 12/C - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

LA REGIONE SI COSTITUIRÀ PARTE CIVILE? O FINIRÀ COME PER BPVI?

CLAN DEI CASALESI, RADICI NELLA MARCA

TRASFERIMENTO

MIGRANTI, SGOMBERO NELL'HUB DI CONA

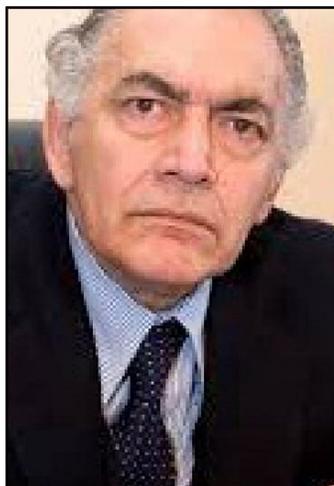
L'hub per migranti di Cona, nel veneziano, dovrebbe essere sgomberato definitivamente con il trasferimento delle ultime 30 persone dopo che la struttura fatiscente ne aveva ospitati anche fino a 1.500. Lo ha reso noto il sindaco di Cona, Alberto Panfilio, "Dalla Prefettura", ha spiegato, "non mi è stato detto nulla speriamo che questa vicenda si chiuda". Il provvedimento di sgombero prevede che i i migranti vengano trasferiti fuori del territorio del Veneto, divisi in nuclei di poche persone che saranno accolti in strutture idonee. Qui un'altra base è stata da poco chiusa, quella di Agna, a settembre scorso. Ardua anche la strada dei rimpatri, nel caso dei permessi umanitari, che comportano una grande messa a disposizione di risorse e tempi lunghi.



Alberto Panfilio

CON L'OPERAZIONE "PIANO B" LA PROCURA DISTRETTUALE ANTIMAFIA DI TRIESTE HA DISPOSTO L'ARRESTO DI SETTE PERSONE, UNO È DI RESANA. L'ACCUSA È AVER PARTECIPATO A ESTORSIONI COMMESSE IN CROAZIA. ZANONI (Pd): "E' FINITA LA FAVOLA CHE IN VENETO LA MAFIA NON C'È"

"La favola che in Veneto la mafia non esiste non incanta più nessuno. Le infiltrazioni della criminalità organizzata sono una realtà, cresciuta anche grazie a una sottovalutazione del problema. E la Marca trevigiana non fa eccezione". Così Andrea Zanoni, consigliere del Partito Democratico commenta l'operazione della Direzione investigativa antimafia di Trieste che ha portato all'arresto di sette persone, tra cui un 56enne residente a Resana, accusate di estorsione aggravata dal metodo mafioso in favore del clan dei Casalesi. "La Regione, per dare un segnale, prenda coraggio e si costituisca parte civile nel processo contro i mafiosi di casa nostra. Ma lo faccia sul serio e non come sul caso delle banche venete e delle migliaia di cittadini truffati. Il 30 giugno 2016 il Consiglio votò all'unanimità una relazione che impegnava Zaia in questo senso, ma alla fine è saltato tutto per una tempistica sbalata. Un errore, ammesso sia tale, da dilettanti". E infatti c'è anche il broker di Portogruaro Fabio



Carlo Mastelloni

Gaiatto tra i destinatari dei sette ordini di arresto eseguiti dalla Dia di Trieste nei confronti di altrettante persone legate al clan dei Casalesi. Stando alle accuse, le persone finite in carcere avrebbero garantito a Gaiatto una sorta di protezione nei confronti dei clienti che avevano perso i soldi investiti dal broker. Gaiatto, già definito il «Madoff del Nordest», in carcere per una truffa di decine di milioni di euro, veniva perfino accompagnato dagli uomini di clan nei suoi spostamenti. L'obiettivo dei

Casalesi sarebbe stato quello di costringere i creditori a rinunciare ai crediti che vantavano nei confronti del veneziano, che già si trova in carcere a Pordenone. Oltre a Gaiatto, l'antimafia ha ordinato l'arresto di Francesco Salvatore Paolo Iozzino, 56 anni di Resana; e dei napoletani Gennaro Celentano, Mario Curtiello, Valter Borriello, Luciano Cardone e Domenico Esposito. Perquisizioni domiciliari a Napoli, Milano, Modena, Padova, Treviso, Udine, Portogruaro (Venezia) e Trieste. Le indagini sono coordinate dal procuratore di Trieste Carlo Mastelloni. Complessivamente sono stati impiegati 60 agenti della Dia e 40 del nucleo di Polizia finanziaria e di altri reparti della Gdf.

**"SPECIALE ENERGIA,
AMBIENTE
E LOGISTICA"
ALL'INTERNO
10 PAGINE**

OK

Fabio Zwirner

Docente di Fisica teoretica all'Università di Padova, è stato nominato nuovo vice-presidente del Consiglio Scientifico dell'ERC per l'area di Fisica e ingegneria.



Alberto Vazzoler

L'ex dentista di San Donà, ai domiciliari a casa dei genitori per associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio è citato direttamente in giudizio per il 9 gennaio.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

